POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Géza Aladár Kármán e Gyula Ullmann, la “Secessione imperiale” a Budapest

Original
Géza Aladár Kármán e Gyula Ullmann, la “Secessione imperiale” a Budapest / Cornaglia, P.. - ELETTRONICO. - 3:(2026), pp. 1221-1222. (La città crocevia. Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane. XII Congresso AISU Palermo 10-13 settembre 2025).

Availability:
This version is available at: 11583/3013371 since: 2026-07-21T15:53:17Z

Publisher:
AISU International

Published
DOI:

Terms of use:

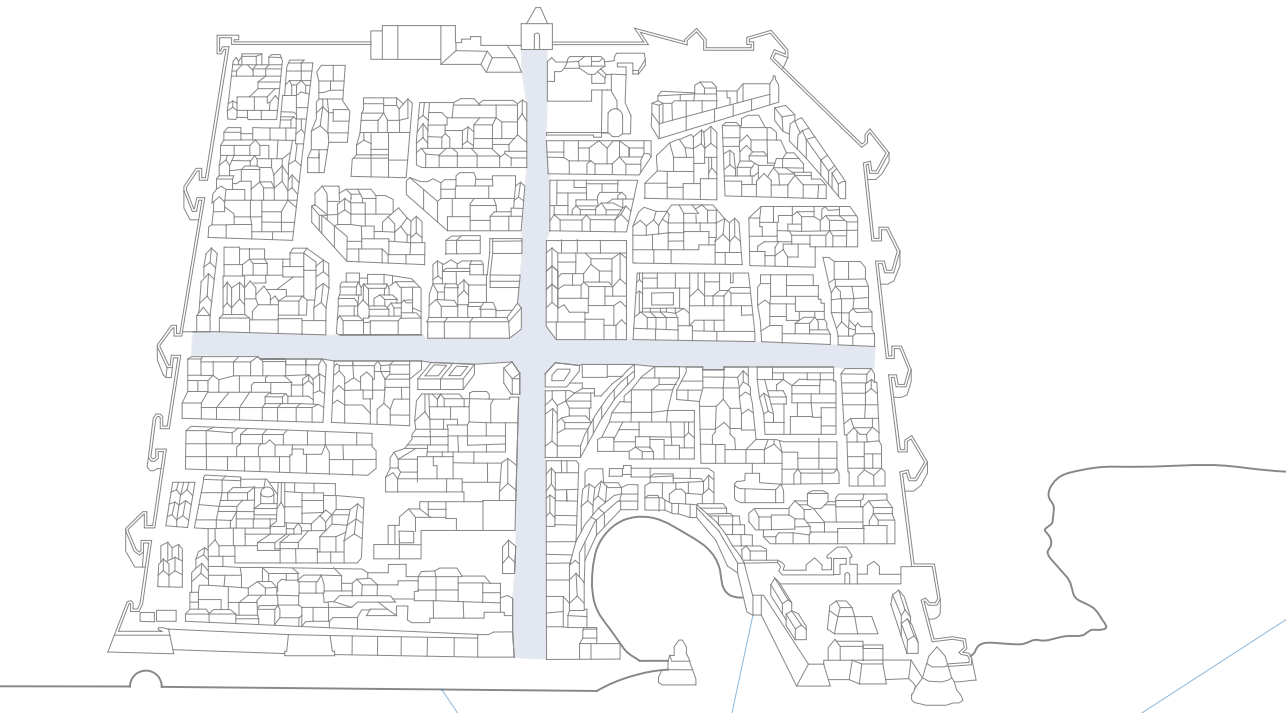
This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

16 November 2026

Aisu International
Associazione Italiana
di Storia Urbana



LA CITTÀ CROCEVIA

Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane

THE CROSSROAD CITY

Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

PROCEEDINGS

Collana editoriale / Editorial series
Insights | Proceedings

Direzione / Direction
Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)
Massimiliano Savorra (Vice Presidente AISU / AISU Vice President 2022-2026)

Comitato scientifico del volume / Scientific commettee of the book
Armando Antista, Paola Barbera, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Francesco Lo Piccolo, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Marco Rosario Nobile, Stefano Piazza, Heleni Porfyriou, Renata Prescia, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Filippo Schilleci, Ettore Sessa, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

La città crocevia. Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane / The crossroad city. Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities. Proceedings
a cura di / edited by Emanuela Garofalo and Armando Antista

Progetto grafico / Graphic design
Luisa Montobbio

Impaginazione testi / Layout
Luisa Montobbio, Mine Elhatip

Aisu International 2026

Direttore Editoriale / Editorial Director
Rosa Tamborrino

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/ o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Citare con link a: https://aisuinternational.org/collana-proceedings/

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, visit http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/ or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.Please quote link: https://aisuinternational.org/collana-proceedings/

Prima edizione / First edition: Torino 2026

ISBN: 978-88-31277-12-9

AISU international | Associazione Italiana di Storia urbana
c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)
Politecnico di Torino, Viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Turin
https://aisuinternational.org/

INSIGHTS | Proceedings
3

LA CITTÀ CROCEVIA

Relazioni e scambi, intersezioni e incroci
nelle realtà urbane

THE CROSSROAD CITY

Relations and exchanges, intersections
and crossing points in urban realities

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

PROCEEDINGS

a cura di

Emanuela Garofalo
Armando Antista

AISU Aisu International
Associazione Italiana
di Storia Urbana

XII Congresso AISU / 12th AISU Congress

LA CITTÀ CROCEVIA
Relazioni e scambi, intersezioni e incroci nelle realtà urbane

THE CROSSROAD CITY
Relations and exchanges, intersections and crossing points in urban realities

Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Architettura
10-13 settembre 2025

Coordinamento generale / General coordination
Emanuela Garofalo (Università degli Studi di Palermo)
Armando Antista (Università degli Studi di Palermo)

Comitato scientifico / Scientific Board
Armando Antista, Paola Barbera, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Francesco Lo Piccolo, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Marco Rosario Nobile, Stefano Piazza, Heleni Porfyriou, Renata Prescia, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Filippo Schilleci, Ettore Sessa, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

Coordinamento scientifico ed esecutivo / Scientific and Executive Coordination
Giuseppe Abbate, Zaira Barone, Maria Sofia Di Fede, Annalisa Giampino, Manfredi Leone, Barbara Lino, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Gaia Nuccio, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Massimiliano Savorra, Fulvia Scaduto, Flavia Schiavo, Federica Scibilia, Elena Svalduz, Domenica Sutera, Rosa Tamborrino, Vincenzo Todaro, Ines Tolic

Segreteria scientifica / Scientific Secretariat
Coordination Stefania Crobe
Paolo De Marco, Fabio Guarrera, Marco Ingrassia, Francesco Monterosso, Elvira Nicolini, Claudia Patuzzo, Manfredi Saeli

Segreteria organizzativa / Organizing secretariat
Virginia Bonura, Romina Gaziano, Fabrizio Giuffrè, Clelia La Mantia, Jorge Martín, Giorgia Palizzolo, Francesca Romano, Desiree Russo, Salvatore Siringo, Rita Tolomeo

Segreteria amministrativa / Administrative Secretariat
Francesco Paolo Di Giovanni, Fabio Butera, Tamara Vuturo, Giuseppe Sidoti, Dario Pipitone, Mario Gagliano

ORGANIZERS

AISU Aisu International Associazione Italiana di Storia Urbana

Università degli Studi di Palermo

DARCH Dipartimento di Architettura UNIPA

WITH THE PATRONAGE OF

Regione Siciliana Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

ABATELLIS

RISO Museo Regionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Palermo

SALINAS Museo Archeologico Palermo

Città di Palermo

400°+1 Festino di Santa Rosalia

TEATRO MASSIMO

FONDAZIONE SICILIA

WITH THE CONTRIBUTION OF

Repubblica Italiana Regione Siciliana Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

CANTINESETTESOLI viticoltori in Sicilia dal 1958

GÉZA ALADAR KARMAN E GYULA ULLMANN, LA "SECESSIONE IMPERIALE" A BUDAPEST

GÉZA ALADAR KARMAN AND GYULA ULLMANN, THE "IMPERIAL SECESSION" IN BUDAPEST

Paolo Cornaglia (Politecnico di Torino)

The two architects, although not trained in Vienna, were immediately considered by the press of the time as representatives in Budapest of Otto Wagner's architecture. Active since 1895, in 1899 Der Architekt hosted one of their projects, for a new synagogue in Pest. An analysis of the magazine shows notable points of contact between their works and the Central European production, in the context that Moravanszky (1998) frames as "Imperial Secession".

Parole chiave

Géza Aladar Karman, Gyula Ullmann, Secessione imperiale, Vienna, Budapest

Keywords

Géza Aladar Karman, Gyula Ullmann, Imperial Secession, Vienna, Budapest

I due architetti (Cornaglia, Ordasi 2024), benché non formatisi a Vienna, sono da subito considerati dalla pubblicistica dell'epoca come rappresentanti, a Budapest, dell'architettura di Otto Wagner. Karman, dopo un anno al Politecnico di Budapest studia alla Technische Hochschule di Monaco di Baviera, dove chiude il percorso nel 1893, formalizzando la laurea solo nel 1920. Ullmann, invece si laurea nel 1894 al Politecnico di Budapest (Palinkas 2015, Ordasi 2024). Attivi sin dal 1895, manifestano una adesione alla poetica di Wagner nelle opere realizzate a partire dal 1899. Ed è proprio nel 1899 che la rivista Der Architekt ospita, un loro progetto, quello presentato al concorso per la sinagoga di Ujlipotvaros quartiere di Pest, proposta che mescola riferimenti Secessione ad altri più goticheggianti. Saranno evidentemente rivolte al gusto della Secessione opere come il progetto per la sinagoga di Szeged (1899), e, a Budapest, l'Orfanotrofio femminile ebraico (1899) gli edifici di piazza della Libertà (Camera di Commercio, Casa Ullmann, Magazzini Kanitz, e i vicini Magazzini Wertheimer e Frankl, 1899-1900), il Kiraly Bazar (1900), le tre case Weiss sul Lipot Korut nn. 4, 10-12) (1899-1901). Proprio in relazione a una di queste (n. 10) sulla rivista Die Architektur des XX. Jahrhunderts (1904) la lettura critica è chiara, parlando di soluzioni elaborate secondo i "principi della scuola di Wagner". Le opere dei due architetti sono le più riprodotte sulle pagine della rivista, rispetto ad altri architetti ungheresi del periodo, così come dettagli di facciate compaiono nelle raccolte di modelli pubblicate da Fiedler nel 1903 (Cornaglia 2024). Una analisi della rivista Der Architekt mostra notevoli punti di contatto fra le opere di Karman e Ullmann e la produzione centro-europea pubblicata su quelle pagine, nel contesto che Moravanszky (1998) inquadra come "Secessione imperiale": la

dimostrazione dell'espansione di un gusto consolidato, capace di diffondersi grazie alla formazione di molti architetti a Vienna (Pozzetto 1979) ma anche indipendentemente da questa, grazie alla diffusione di pubblicazioni e contatti diretti e indiretti fra professionisti. Tutto ciò, in Ungheria, in un quadro in gran parte orientato, invece, verso la ricerca di una architettura nazionale, su binari opposti a quelli di Wagner: lo scontro era emerso nel 1915, intorno a un testo dello stesso Wagner in merito all'argomento (Papp 2018). Ma l'attività di Karman e Ullmann si chiude proprio in quell'anno.